

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**CON.AMI (CONSORZIO
AZIENDA MULTISERVIZI
INTERCOMUNALE)**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA MENTANA 10

Codice fiscale: 00826811200

Forma giuridica: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	7
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	45
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	47



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	-
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	15	34
2) costi di sviluppo	115	115
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.351	9.828
5) avviamento	101	109
6) immobilizzazioni in corso e acconti	278	256
7) altre	4.289	3.924
Totale	14.149	14.266
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	44.119	41.820
2) impianti e macchinario	236.212	236.428
3) attrezzature industriali e commerciali	894	927
4) altri beni	2.391	2.519
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.644	5.720
Totale	288.260	287.414
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	4.432	4.481
d bis) altre imprese	123.305	123.310
Totale	127.737	127.791
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
d bis) verso altri	-	-
Totale	-	-
Totale	128.433	128.578
Totale immobilizzazioni (B)	430.842	430.258
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60	57
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	6.728	7.589
4) prodotti finiti e merci	7	9
5) acconti	-	-
Totale	6.795	7.655
II - Crediti		
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	-
4 bis) tributari	-	-
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	23	1
Totale	23	1
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):		
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	3.056	11.559
3) denaro e valori in cassa	5	5
Totale	3.061	11.564
Totale attivo circolante (C)	14.130	23.723
D) Ratei e risconti attivi	158	145
Totale attivo	445.130	454.126

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - <i>Capitale consortile</i>	285.794	285.794
III - <i>Riserve di rivalutazione</i>	0	0
IV - <i>Fondo riserva</i>	3.982	2.131
VI - <i>Riserve statutarie</i>	7.349	6.885
VII - <i>Altre riserve:</i>		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115
3) Altre riserve	54	178
4) riserva di consolidamento	3.431	3.214
VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	0
IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	9.523	9.369
Totale patrimonio netto di gruppo	310.593	308.031
Patrimonio netto di terzi		
- <i>Capitale e riserve</i>	87	119
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	87	119
Totale patrimonio netto	310.680	308.150
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	4.057	4.161
4) altri	2.109	1.901
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.166	6.062
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	453	415
D) Debiti		
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2019	31.12.2018
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	5.632	10.399
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	-	-
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	107.064	102.188
Totale Debiti (D)	112.696	112.587
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	445.130	454.126

Conto economico al 31 dicembre 2019

(in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.762	20.586
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	55	(3.833)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31	67
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	906	1.419
Totale	906	1.419
Totale valore della produzione (A)	15.754	18.239
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	590	837
7) Per servizi	4.714	6.489
8) Per godimento di beni di terzi	792	849
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.377	1.471
b) oneri sociali	470	463
c) trattamento di fine rapporto	99	106
d) trattamento di quiescenza e simili	14	14
e) altri costi	37	37
Totale	1.997	2.091
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	777	782
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.750	6.725
c) svalutazioni delle immobilizzazioni	316	806
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	297	228
Totale	8.140	8.541
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(29)
12) Accantonamenti per rischi	165	9
13) Altri accantonamenti	40	-
14) Oneri diversi di gestione	1.401	1.573
Totale costi della produzione (B)	17.841	20.360
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.087)	(2.121)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	4	1
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	11.345	10.884
Totale	11.349	10.885
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	2	6
4) altri	10	26
Totale	12	32
Totale	12	32
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	127	210
Totale	127	210
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	11.234	10.707
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	412	518
Totale	412	518
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	4	6
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	4	6
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	408	512
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	9.555	9.098
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	(32)	271
Utile (perdita) dell'esercizio	9.523	9.369
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	9.523	9.369

Rendiconto finanziario

	2019	2018
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.523	9.369
Risultato d'esercizio di terzi	0	0
Imposte sul reddito	32	(271)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(115)	(178)
(Dividendi)	(11.733)	(11.137)
reddita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(2.293)	(2.217)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.527	7.507
Accantonamento ai fondi	304	115
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	316	806
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di ccn	8.147	8.428
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	860	3.804
Variazione crediti commerciali	(315)	460
Variazione altri crediti	545	1.094
Variazione ratei e risconti attivi	(13)	(13)
Variazione debiti commerciali	(1.278)	981
Variazione altri debiti	(1.647)	10.852
Variazione ratei e risconti passivi	(240)	(174)
Flusso finanziario dopo le variazioni di ccn	(2.088)	17.004
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	115	178
(Imposte sul reddito da pagare)	(32)	271
Dividendi incassati	11.733	11.137
Utilizzo dei fondi	(162)	(236)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	11.654	11.350
Flusso finanziario della gestione reddituale	15.420	34.565
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	(660)	(727)
- immobilizzazioni materiali	(7.912)	(14.413)
- immobilizzazioni finanziarie	145	(293)
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(8.427)	(15.433)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	(8.503)	(12.879)
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	0	(449)
Mezzi propri		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	(21)	(5.620)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	(32)	(1.295)
Dividendi pagati	(6.940)	(4.192)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(15.496)	(24.435)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	(8.503)	(5.303)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.564	16.867
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.061	11.564

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO **AL 31 DICEMBRE 2019** *(valori in migliaia di euro)*

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, ad eccezione della società controllata Formula Imola S.p.A. per la quale è stata utilizzata una situazione contabile al 31 dicembre 2019 in quanto alla data della presente non era ancora avvenuta l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;

- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2019

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2019	Quota di partecip. diretta 31/12/2019	Partecipante 31/12/2019	Oggetto sociale
CON.AMI	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>		
SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola
OSSERVANZA Srl	13.100.000	100%	100%	CON.AMI	Riqualificazione urbana del complesso Osservanza

SOCIETA' COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2019 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2019	Partecipante 31/12/2019	Oggetto sociale
IMOLASCALO Spa in liquidazione	100.000	31,05%	CON.AMI	Realizzazione scalo ferroviario
S.F.E.R.A. Srl	2.057.620	40,70%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	3.200.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	43,40%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

In data 26 giugno 2019 è stata liquidata la società consortile Comunica S.c.a r.l. e di conseguenza esce dall'area di consolidamento.

In data 13 giugno 2019 è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società collegata Piùsicurezza Srl.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale

residuo non allocato è iscritto alla voce “Differenza da consolidamento”. L’eventuale residuo negativo è iscritto al “Fondo rischi perdite future”, se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce “Riserva di consolidamento”, inclusa nelle altre riserve. L’importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “Capitale e riserve di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “Utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell’attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2019 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell’esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall’affittuaria, in conformità al disposto di cui all’art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch’esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d’impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i “diritti d’uso” delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;

- l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni, diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2019 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i "debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i "crediti per imposte anticipate" o nel "fondo imposte".

Contributi in conto capitale

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 _____ 25

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2018 (A)	34	115	0	9.828	109	256	3.924	14.266
Variazioni del 2019:								
- acquisizioni (+)				1	6	44	635	686
- alienazioni (-)								0
- ammortamenti (-)	(15)			(478)	(14)		(270)	(777)
- svalutazioni (-)								0
- variaz. Area consolidamento (±)	(4)							(4)
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)						(22)		(22)
Totale variazioni (B)	(19)	0	0	(477)	(8)	22	365	(117)
Valori al 31.12.2019 (A+B)	15	115	0	9.351	101	278	4.289	14.149

Costi di impianto e ampliamento

Si riferiscono esclusivamente ai costi legali, notarili e peritali sostenuti per lo *spin off* immobiliare del compendio Autodromo dalla Società Formula Imola Spa e per l'aumento del capitale del Consorzio.

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;

- il diritto di Concessione del Polo Funzionale “Autodromo Enzo e Dino Ferrari”, il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d’uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce principalmente alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell’acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzato in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2018 (A)	41.820	236.428	927	2.519	5.720	287.414
Variazioni del 2019:						
- acquisizioni (+)	2.833	5.790	49	8	501	9.181
- alienazioni (-)		(1)				(1)
- ammortamenti (-)	(534)	(6.005)	(77)	(134)		(6.750)
- conferimenti (+)						0
- variazione area di consolid. (±)			(5)	(2)		(7)
- riclassifiche (±)					(1.261)	(1.261)
- altri movimenti (±)					(316)	(316)
Totale variazioni (B)	2.299	(216)	(33)	(128)	(1.076)	846
Valori al 31.12.2019 (A+B)	44.119	236.212	894	2.391	4.644	288.260

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

(in migliaia di euro)

	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2018 (A)	0	4.481	123.310	127.791
Variazioni del 2019:				
- acquisizioni (+)				0
- alienazioni (-)		(81)	(5)	(86)
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		412		412
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)		(4)		(4)
- riclassifiche e altri movimenti. (±)		(376)		(376)
Totale variazioni (B)	0	(49)	(5)	(54)
Valori al 31.12.2019 (A+B)	0	4.432	123.305	127.737

Il valore delle partecipazioni è così composto:

(in migliaia di euro)

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 _____ 27

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	2.423	3.489	(1.480)	4.432
Altre imprese	122.984	328	(7)	123.305
Totale	125.407	3.817	(1.487)	127.737

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 91 migliaia di euro. Tale decremento si riferisce principalmente al rimborso, da parte della collegata Bryo Spa del finanziamento socio fruttiferi per 83 migliaia di euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	60	57	3
• Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0	0
• Lavori in corso su ordinazione	6.728	7.589	(861)
• Prodotti finiti e merci	7	9	(2)
Totale rimanenze	6.795	7.655	(863)

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione si riferiscono al complesso immobiliare "Osservanza" di Imola.

C.II) Crediti

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
• verso clienti	1.654	1.339	315
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	581	379	202
• verso Enti pubblici di riferimento	5	6	(1)
• tributari	204	495	(291)
• per imposte anticipate	947	1.016	(69)
• verso altri	883	1.269	(386)
Totale crediti	4.274	4.504	(230)

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 230 migliaia di euro.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 3.061 migliaia di euro, con un decremento di 8.503 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2019.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 158 migliaia euro, con un incremento di 13 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2019 con quello consolidato è la seguente:

	(in migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	307.083	9.498
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	558	1
Formula Imola	1.752	4
Osservanza	12.652	6
Totale aggregato	322.045	9.509
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(14.815)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi e proventi da società collegate	(376)	(384)
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	96	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	3.535	411
Patrimonio e risultato consolidato (A)	310.680	9.523
Patrimonio e risultato di terzi (B)	87	0
Patrimonio e risultato di gruppo (A – B)	310.593	9.523

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 sono state le seguenti:

	(in migliaia di euro)							
	Capitale	Riserva Di Rivalu-tazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'eser-cizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	0	2.131	6.885	3.852	0	9.369	308.031
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			1.851	464	94		(2.409)	0
- dividendi deliberati (-)							(6.960)	(6.960)
Aumento capitale sociale e riserve								0
Rimborsi capitale sociale e riserve (-)								0
Altri movimenti						(1)		(1)

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 _____ 30

Utile (perdita) del periodo							9.523	9.523
Saldo al 31.12.2019	285.794	0	3.982	7.349	3.945	0	9.523	310.593

L'accantonamento della quota di utile 2018, per 2.409 migliaia di euro, è stato effettuato dopo aver distribuito ai comuni consorziati 6.960 migliaia di euro a titolo di dividendi.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 87 migliaia di euro, con un decremento di 32 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto del deconsolidamento della società Comunica.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)					
	Imposte	Altri: Contenziosi legali	Altri: ripian. Perdite Partecipazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2018 (A)	4.161	0	250	550	1.101	6.062
Variazioni del 2019:						
- accantonamenti (+)	2			40	169	211
- utilizzi (-)	(106)				(1)	(107)
- adeguamento aliquote (±)						0
- variaz. area di consolid.(±)						0
- altri movimenti (±)						0
Totale variazioni (B)	(104)	0	0	40	168	104
Valori al 31.12.2019 (A+B)	4.057	0	250	590	1.269	6.166

Fondo imposte

L'aliquota d'imposta applicata alle differenze temporanee in essere al 31/12/2019 è pari al 24,00%, corrispondente alla sola Ires.

Gli importi relativi agli accantonamenti e agli utilizzi 2019 sono transitati tutti a conto economico, alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(in migliaia di euro)
Valore al 31.12.2018 (A)	415
Variazioni del 2019:	
- accantonamenti (+)	45
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	31

- utilizzi (-)	
- variazione area di consolidamento (±)	(7)
- altri movimenti (±)	
Totale variazioni (B)	38
Valore al 31.12.2019 (A+B)	453

D) DEBITI

Sono i seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Debiti verso banche	2.000	2.000	0
Debiti verso altri finanziatori	10.399	18.902	(8.503)
Acconti	265	47	218
Fornitori	2.169	3.447	(1.278)
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	4.450	11.597	(7.147)
Debiti tributari	382	79	303
Debiti verso Istituti previdenziali	112	122	(10)
Debiti verso altri	107.587	102.598	4.989
	127.364	138.792	(11.428)

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Altri debiti

Aumentano di 4.989 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 107.064 migliaia di euro, così composti:

- per 1.529 migliaia di euro, quale contropartita iscritta a fronte del trasferimento ad Hera Spa, in conseguenza dell'affitto alla medesima del relativo ramo aziendale "smaltimento rifiuti", del fondo per le spese di ripristino e gestione post-mortem relativo alla discarica "Tre Monti" di Imola, accantonato dalla Capogruppo fino a tutto il 31/12/2000. Il debito di cui si tratta verrà rimborsato allorché Hera Spa dovrà effettivamente sostenere gli esborsi per i costi di ripristino e gestione post-mortem cui si riferisce il fondo trasferito;
- per 105.535 migliaia di euro, quale contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dalla Capogruppo, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi delle vigente normativa regolatrice del contratto di affitto

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 _____ 32

d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 467 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al risconto passivo della Capogruppo relativo alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni, derivanti dal conferimento in natura, effettuato nel 2002 alla società Acantho Spa, dei diritti di godimento e di utilizzo non esclusivo delle reti e delle infrastrutture per il passaggio e posa in opera di una rete di telecomunicazioni in fibra ottica, per una durata di 19 anni.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa € 929.727

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

Fidejussione a favore di terzi € 4.467.116

Le fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di terzi si riferiscono:

- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 219.087 a favore del Comune di Mordano a garanzia del ripristino ambientale di un terreno di proprietà della Capogruppo, attualmente adibito a cava;
- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 597.000 a favore del Comune di Imola a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria inerenti e afferenti all'ambito N.66;
- alla fideiussione della Banca di Imola Spa di 3.644.029 a favore del Comune di Medicina a garanzia delle somme che dovessero essere richieste al Comune di Medicina relativamente alle sue reti.

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 14.762 migliaia di euro, con un decremento di 5.824 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 906 migliaia di euro, con un decremento di 513 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 590 migliaia di euro, con un decremento di 247 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 4.714 migliaia di euro, con un decremento pari a 1.775 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 792 migliaia di euro, con un decremento pari a 57 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 1.997 migliaia di euro, in diminuzione di 94 migliaia di euro rispetto al 2018, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	2					2
Impiegati e quadri	21	1		(1)		21
Operai	8					8
Totale	31	1	0	(1)	0	31

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 8.140 migliaia di euro, con un decremento di 401 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.401 migliaia di euro, con un decremento pari a 172 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Ammontano a 11.349 migliaia di euro, con un incremento pari a 464 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 10.855 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 12 migliaia di euro, con un decremento di 20 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 127 migliaia di euro, con un decremento di 83 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a 32 migliaia di euro, include:

- 22 migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- 45 migliaia di euro per imposte esercizi precedenti;
- (106) migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- 2 migliaia di euro, quale accantonamento al fondo imposte differite passive;
- (199) quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- 268 migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2020 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che tutte le previsioni dovranno essere riviste alla luce della recente diffusione dell'epidemia di Covid-19.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi del principio OIC 29.59 – in quanto la pandemia è stato concordemente valutato un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, poiché la diffusione di tale virus si è manifestata in Italia e in Europa

a partire dalla metà di gennaio 2020 e i provvedimenti normativi che hanno determinato significativi effetti sull'economia sono tutti intervenuti nel 2020.

Ciò precisato, si segnala che l'evoluzione repentina dello scenario esterno nelle ultime settimane e le sue possibili ripercussioni inducono a una maggiore prudenza relativa alle proiezioni future dei risultati economici e patrimoniali.

Ad oggi non è possibile prevedere né la durata di questa situazione d'emergenza, né l'impatto che avrà sui conti del Gruppo, per cui non è possibile stimare e presentare un'analitica situazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli eventuali impatti sulle attività 2020 di rimanda a quanto evidenziato nei bilanci delle società consolidate.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 18 giugno 2020

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi

CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10 – 40026 Imola – BO
Codice Fiscale/ Partita Iva 00826811200
Iscrizione R.I. 2634/1996 – Iscrizione R.D. 364732/1996
Capitale Consortile Euro 285.743.747

**Estratto dal Registro delle Deliberazioni dell'Assemblea
del Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Deliberazione N.: 20 del : 26/06/2020**

L'anno DUEMILAVENTI addì 26 del mese di giugno alle ore 14.00, in Imola e presso l'ex Chiesa del Complesso Osservanza.

Previ avvisi scritti, notificati in tempo utile, si è riunita l'Assemblea in seduta ordinaria rispettando tutte le disposizioni delle Autorità nel fare accesso nonché quelle previste dal "Protocollo aziendale per il contenimento del virus Covid-19".

BAGNARA DI ROMAGNA	AMADEI Sig.ra ANTONIETTA	P	0,909
BORGO TOSSIGNANO	GHINI Sig. MAURO	P	0,576
BRISIGHELLA	PEDERZOLI Sig. MASSIMILIANO	AG	1,690
CASALFUMANESE	POLI Sig.ra BEATRICE	P	0,567
CASOLA VALSENIO	NATI Sig. MAURIZIO	P	0,655
CASTEL BOLOGNESE	DELLA GODENZA Sig. LUCA	P	1,339
CASTEL DEL RIO	MASI Sig.ra DANIELA	P	0,440
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	FRANCESCHI Sig. CLAUDIO	P	1,153
CASTEL SAN PIETRO TERME	TINTI Sig. FAUSTO	P	5,990
CONSELICE	PULA Sig.ra PAOLA	P	1,417
DOZZA	ALBERTAZZI Sig. LUCA	P	1,436
FAENZA	MALPEZZI Sig. GIOVANNI	P	6,625
FIRENZUOLA	BUTI Sig. GIAMPAOLO	P	0,948
FONTANELICE	MELUZZI Sig. GABRIELE	P	0,577
IMOLA	IZZO Dott. NICOLA	P	65,019
MARRADI	MERCATALI Dott.ssa VITTORIA	P	0,596
MASSA LOMBARDA	BASSI Cav. DANIELE	P	2,775
MEDICINA	MONTANARI Sig. MATTEO	P	2,247
MORDANO	TASSINARI Sig. NICOLA	P	1,847
PALAZZUOLO SUL SENIO	MARCHI Sig. GIUSEPPE	P	0,449
RIOLO TERME	NICOLARDI Sig. ALFONSO	P	0,977
SANT'AGATA SUL SANTERNO	EMILIANI Sig. ENEA	P	0,889
SOLAROLO	BRICCOLANI Sig. STEFANO	P	0,879
Totale presenti		22	98,310

Funge da presidente il Dott. IZZO NICOLA

I Rappresentanti dei Comuni di BAGNARA DI ROMAGNA, BORGO TOSSIGNANO, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, CASTEL DEL RIO, DOZZA, FIRENZUOLA, PALAZZUOLO SUL SENIO, RIOLO TERME partecipano alla riunione in audioconferenza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Consortile.

Sono presenti alla discussione:

BACCHILEGA Dott. FABIO - Presidente Consiglio di Amministrazione
BASEGGIO Avv. CARLO - Componente Consiglio di Amministrazione
MINGHINI Dott. MIRKO - Componente Consiglio di Amministrazione
MOTTA Avv. MARIA CRISTINA - Componente Consiglio di Amministrazione
ZANETTI Avv. LEONARDO - Componente Consiglio di Amministrazione
BASSI Dott. ANDREA - Componente Collegio dei Revisori dei Conti
TREBBI Dott.ssa ROBERTA - Componente Collegio dei Revisori dei Conti
MAZZOLANI Dott. STEFANO - Dipendente CON.AMI
MIRRI Dott.ssa BARBARA - Dipendente CON.AMI
ORIOLO Sig.ra PAOLA - Dipendente CON.AMI

MICELI Dott. DOMENICO - Sub Commissario Comune di Imola
Assiste inoltre alla seduta il Direttore Generale - MOSCONI Dott. STEFANO anche
con funzioni di Segretario.
Il Presidente dichiara essere legale il numero degli intervenuti e pertanto dichiara
valida e aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

.... omissis

Ogg.: n° 3/2) APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO CON.AMI – ANNO 2019.





Deliberazione n.: 20 del : 26/06/2020

L'ASSEMBLEA

- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 22/05/2020, con la quale è stato tra l'altro approvato il Bilancio Consuntivo del Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - CON.AMI, relativo all'esercizio 2019 con le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE

• Attività	Euro	443.989.737
• Passività	Euro	136.906.947
• Capitale e Riserve	Euro	297.585.276
• Utile di esercizio	Euro	9.497.514
• Conti d'ordine	Euro	5.396.843

CONTO ECONOMICO

• Valore della produzione	Euro	9.820.338
• Costi della produzione	Euro	(11.931.171)
• Proventi e (oneri) finanziari	Euro	11.576.665
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(3.015)
• Risultato prima delle imposte	Euro	9.462.817
• Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	34.697
• Utile d'esercizio	Euro	9.497.514

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile di esercizio di Euro 9.497.513,97, nel modo seguente:

- il 5% al fondo di riserva statutario per Euro 474.875,707;
- Euro 8.300.000,00, quale dividendo da corrispondersi ai consorziati, in relazione alle percentuali di partecipazione detenute;
- il restante, Euro 722.638,27, al fondo di riserva;



Deliberazione n.: 20 del : 26/06/2020

- considerato che la suddetta deliberazione è stata trasmessa in data 25/05/2020 per la pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Imola, in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione Consortile;
- considerato altresì che la suddetta deliberazione è stata trasmessa agli Enti Consorziati, unitamente a copia del Bilancio Consuntivo al 31/12/2019 al fine di acquisire dagli stessi l'eventuale parere da esprimere nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento, in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione Consortile;
- considerato infine che sono pervenute le relazioni di Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.A. in data 11/06/2020 e del Collegio dei Revisori dei Conti in data 12/06/2020; relazioni trasmesse agli Enti Consorziati in data 15/06/2020;
- rilevato che in riferimento al provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 22/05/2020 sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Imola in data 15/06/2020, come meglio contenuti nel documento distribuito e che rimane conservato agli atti;
- preso inoltre atto che a seguito delle osservazioni pervenute, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 33 del 18/06/2020 ha deliberato tra l'altro:
 - di dare atto che la richiesta del Commissario del Comune di Imola non compromette l'equilibrio di bilancio rispetto alle norme di legge e di Statuto, e di esprimere parere favorevole, salve le valutazioni di competenza dell'Assemblea Consortile, a termini di Statuto;
 - di dare atto che a seguito della predetta richiesta, il Bilancio Consuntivo 2019 riporterà le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE

• Attività	Euro	443.989.737
• Passività	Euro	136.906.947
• Capitale e Riserve	Euro	297.585.276
• Utile di esercizio	Euro	9.497.514



Deliberazione n.: 20 del : 26/06/2020

• Conti d'ordine	Euro	5.396.843
------------------	------	-----------

CONTO ECONOMICO

• Valore della produzione	Euro	9.820.338
• Costi della produzione	Euro	(11.931.171)
• Proventi e (oneri) finanziari	Euro	11.576.665
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(3.015)
• Risultato prima delle imposte	Euro	9.462.817
• Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	34.697
• Utile d'esercizio	Euro	9.497.514

- che in tal caso l'utile di esercizio di Euro 9.497.513,97, sarà destinato nel modo seguente:
 - il 5% al fondo di riserva statutario per Euro 474.875,70;
 - Euro 9.022.638,27 quale dividendo da corrispondersi ai consorziati, in relazione alle percentuali di partecipazione detenute;
- considerato che la precitata deliberazione è stata trasmessa in data 18/06/2020 per l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Imola ed inviata agli Enti Consorziati in pari data al fine di renderli edotti del nuovo provvedimento;
- considerato inoltre che la precitata deliberazione è stata trasmessa in data 19/06/2020 al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Società di Certificazione per le valutazioni eventualmente di competenza;
- considerato altresì che in data 25/06/2020 (P.G. CON.AMI n. 2939/20) è pervenuto dal Comune di Imola il verbale di deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale atto n. 178 del 24/06/2020 con cui delibera parere favorevole in merito al Bilancio Consuntivo condizionatamente al recepimento, da parte dall'Assemblea Consortile, del contenuto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 18/06/2020 in merito alle osservazioni del Comune di Imola;



Deliberazione n.: 20 del : 26/06/2020

- visto l'art. 43 punto 5 dello Statuto Consortile, che cita: "il bilancio consuntivo si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa, del rendiconto finanziario e della relazione gestionale e deve contenere la rendicontazione separata, con autonoma evidenziazione dei risultati gestionali, relativamente a ciascuno degli enti e società di cui all'art. 2 dello Statuto. Al bilancio consuntivo viene unito apposito programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- visto l'art. 43 punto 6 dello Statuto Consortile, che cita: " i soci sono convocati in Assemblea per la approvazione del Bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Ricorrendone i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio";
- considerato che con propria precedente deliberazione n. 12 del 21/02/2020 si è stabilito di convocare l'Assemblea del CON.AMI, per l'approvazione del Bilancio 2019 nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- ritenuto di procedere all'approvazione del Bilancio Consuntivo del CON.AMI relativo all'esercizio 2019;
- visto l'art. 35 dello Statuto Consortile;
- a voti unanimi con la sola astensione del Rappresentante del Comune di Sant'Agata sul Santerno;

DELIBERA

- a) di approvare il Bilancio Consuntivo del Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – CON.AMI, relativo all'esercizio 2019 con le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE

• Attività	Euro	443.989.737
• Passività	Euro	136.906.947
• Capitale e Riserve	Euro	297.585.276
• Utile di esercizio	Euro	9.497.514



Deliberazione n.: 20 del : 26/06/2020

• Conti d'ordine	Euro	5.396.843
------------------	------	-----------

CONTO ECONOMICO


• Valore della produzione	Euro	9.820.338
• Costi della produzione	Euro	(11.931.171)
• Proventi e (oneri) finanziari	Euro	11.576.665
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(3.015)
• Risultato prima delle imposte	Euro	9.462.817
• Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	34.697
• Utile d'esercizio	Euro	9.497.514

b) di stabilire che l'utile di esercizio di Euro 9.497.513,97, venga destinato nel modo seguente:

- 5% al fondo di riserva statutario per Euro 474.875,70;
- Euro 9.022.638,27 quale dividendo da corrispondersi ai consorziati, in relazione alle percentuali di partecipazione detenute;

c) di trasmettere il presente atto agli Enti consorziati per la pubblicazione nell'Albo Pretorio di ciascuno ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Consortile.

.... omissis


IL SEGRETARIO
(F.to MOSCONI STEFANO)


IL PRESIDENTE
(F.to IZZO NICOLA)

Deliberazione trasmessa in data 10/07/2020 all'Albo Pretorio degli Enti aderenti per l'affissione con lettera in data 10/07/2020 con protocollo numero 3180.

Registrazione n. 1165 serie III effettuata in data 14/07/2020 presso l'Agenzia delle Entrate.
Versate Euro 200,00 Euro con quietanza del 10/07/2020.

Il sottoscritto STEFANO MOSCONI nato a LUGO (RA) il 08/09/1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del d.p.c.m. 13 novembre 2014

Verbale Assemblea con parti omesse non contrastanti ai fini probatori dell'istanza



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati significativi	pag. 4
Contesto operativo e linee di sviluppo	" 4
Principali effetti economici sull'esercizio 2019.....	" 8
Conto economico riclassificato	" 10
Stato patrimoniale riclassificato	" 11
L'analisi finanziaria del bilancio	" 12
Informazioni sui rischi ed incertezze	" 13
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	" 14

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	" 15
Conto economico	" 17
Rendiconto Finanziario.....	" 18
Nota integrativa al bilancio consolidato:	
▪ Contenuto e forma del bilancio	" 19
▪ Area di consolidamento	" 19
▪ Principali variazioni dell'area di consolidamento	" 20
▪ Principi di consolidamento	" 20
▪ Principi generali di redazione del bilancio.....	" 21
▪ Note alle poste dello Stato patrimoniale	" 26
▪ Note alle poste del Conto economico	" 34
▪ Eventi di rilievo nel 2020 e prevedibile evoluzione della gestione.....	" 35
▪ Altre informazioni.....	" 36

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	" 37
----------------------------------------	------

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	" 41
--------------------------------------------	------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un utile netto di gruppo di 9.523 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 9.369 migliaia di euro all'esercizio 2018.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2019	2018
Ricavi netti	15.723	18.172
Margine operativo lordo	6.258	6.429
Ammortamenti e svalutazioni	(8.140)	(8.541)
Risultato operativo netto	(2.087)	(2.121)
Proventi da partecipazioni	11.349	10.885
Risultato netto di gruppo	9.523	9.369
Capitale investito netto	320.018	317.488
Posizione finanziaria netta	(9.338)	(9.338)
Patrimonio netto di gruppo	310.593	308.031
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	31	31

(a) Debt/equity = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Settore idrico

La Capogruppo, perseguendo i propri obiettivi di ottimizzazione e miglioramento della risorsa economica legata alla gestione del servizio, effettua sempre maggiori investimenti che hanno come fine l'efficientamento del servizio – attraverso la realizzazione di opere strategiche per il territorio – ed il riconoscimento, da parte dell'Autorità, del valore del capitale investito per tali interventi e dei canoni per i beni di proprietà che vengono messi a disposizione degli Enti gestori. Durante l'anno sono sostanzialmente conclusi gli interventi previsti nel Primo e nel Secondo Accordo Attuativo, per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro, al netto di residuali completamenti da compiersi all'inizio del 2020. Si è inoltre provveduto a concordare un pacchetto di interventi da inserire nel Terzo Accordo Attuativo nel 2020 per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro.

Risulta in fase di approvazione il progetto definitivo "Sistema di Approvvigionamento idrico Castel Bolognese" nei Comuni di Castel Bolognese, Solarolo, Mordano, Imola. Tale intervento dovrà essere inserito in un ulteriore prossimo Accordo Attuativo dedicato, sempre con il finanziamento da parte della Capogruppo. A seguito della prima conferenza di Servizi e delle criticità emerse in tema di accordi bonari, espropri e pareri concessori da parte degli Enti competenti, è stata elaborata una nuova soluzione progettuale. Tale ipotesi ha incontrato il parere favorevole degli Enti concedenti, pertanto si prosegue l'iter autorizzativo suddividendo il progetto in tre stralci funzionali, con l'intento di contenere i tempi di

messa in esercizio. Si prevede per l'inizio del 2020 la chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria da parte di Atersir e il nulla osta all'avvio dell'iter espropriativo.

Nel mese di luglio è stato sottoscritto tra ATERSIR, HERA e CON.AMI l'“Accordo per l'inserimento delle infrastrutture per la produzione e distribuzione di acqua ad uso plurimo di proprietà della Capogruppo nel perimetro di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Bologna e Ravenna”.

L'accordo prevede che la tariffa per gli utenti industriali continuerà ad essere differenziata e più bassa del resto delle utenze civili in quanto acqua non potabilizzata con l'applicazione, per i contratti di fornitura ad uso non potabile, delle medesime tariffe attualmente applicate agli utenti dell'acquedotto ad uso plurimo. Con questo accordo promosso da Atersir e accolto dall'Autorità nazionale si allarga il perimetro del servizio idrico integrato allo scopo di procedere ad una regia unica, con un unico gestore e ad un unico piano investimenti, includendo questi asset all'interno del Servizio Idrico, nonché si inseriscono gli investimenti sull'acquedottistica industriale nel piano d'ambito, con la possibilità anche per la Capogruppo di finanziare tali investimenti con la remunerazione prevista dal sistema tariffario. È stato infatti concordato un primo pacchetto di interventi da inserire in un prossimo Accordo Attuativo per un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro.

In termini di miglioramento della qualità del servizio offerto al territorio, non solo dal punto di vista economico, ma anche qualitativo e ambientale, è importante sottolineare come sia stato intrapreso un percorso di valorizzazione di aree limitrofe ad infrastrutture al servizio della rete idrica. La procedura relativa all'“Area spondale Lago Grande Bubano” in Comune di Mordano, è stata assegnata ad una Associazione di volontari tramite una concessione della durata di 3 anni. Il contratto prevede la gestione dell'area da parte dell'Associazione ai fini della valorizzazione della stessa tramite lo svolgimento di attività compatibili con la funzione principale del bacino di stoccaggio di acqua destinata alla potabilizzazione, che possano essere svolte in sicurezza garantendo allo stesso tempo un più costante presidio dell'area.

Settore Igiene Ambientale

A inizio 2018 il TAR Emilia Romagna, interpellato mediante un ricorso presentato dal WWF e altri, ha annullato l'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Regionale a fine 2016 che aveva consentito la realizzazione del soprizzo terzo lotto della discarica Tremonti, interrompendo di fatto i conferimenti in discarica. Avverso tale sentenza del TAR la Regione Emilia Romagna, il Gestore Herambiente e il proprietario del sito CON.AMI hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato che ha reso noto il proprio giudizio nel mese di aprile 2019 confermando la posizione del TAR. Conseguentemente l'Assemblea Soci di CON.AMI ha deciso di ritirare il progetto di ampliamento IV° Lotto precedentemente presentato in Regione Emilia Romagna per l'ottenimento dei relativi permessi. La richiesta di archiviazione di questo procedimento alla Regione è avvenuta congiuntamente con Herambiente co-proponente del progetto. Alla fine dell'anno la Regione Emilia Romagna ha riattivato la Conferenza dei Servizi in merito al soprizzo terzo lotto in quanto, secondo l'interpretazione data a seguito delle sentenze, occorre giungere ad un nuovo pronunciamento in merito della Conferenza stessa. Nel frattempo, i conferimenti sospesi praticamente dall'inizio del 2018 non sono ripresi. La definizione dei rapporti tra i vari soggetti, soprattutto quelli contrattuali con il Gestore Herambiente, è stata concordemente rimandata al completamento delle attività della Conferenza dei Servizi.

Attraverso il supporto alle Amministrazioni dei Comuni Soci, si è perseguito l'obiettivo di riportare la conoscenza dei dati e delle informazioni relative alle tematiche dei rifiuti urbani all'interno del patrimonio pubblico, al fine di comprendere con maggior consapevolezza le decisioni e le scelte

adottate dal Gestore del servizio o eventualmente interloquire con lo stesso Gestore e con l'autorità con debita cognizione.

L'avvio dei nuovi sistemi di raccolta e l'applicazione della nuova tipologia di tariffazione puntuale, prevista obbligatoria dalla L.R. 16/2015 entro il 2020, sono finalizzati alla definizione di un "modello" con l'obiettivo di avere sistemi di raccolta simili nei nostri territori, con l'adozione di un Regolamento per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale il più omogeneo possibile, di riferimento per i Comuni Soci.

Per quanto attiene al raggiungimento degli obiettivi preposti, a seguito anche dei rapporti intercorsi, a supporto o per conto dei Comuni Soci, fra la Capogruppo, Autorità d'Ambito e Gestore del Servizio, si specifica come in relazione alle gare per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei rifiuti, il Consorzio abbia svolto un continuo monitoraggio sull'andamento delle stesse nei nostri territori e sulla predisposizione da parte di Atersir degli atti e documenti relativi alla procedura di gara.

Per i Comuni che hanno richiesto assistenza e supporto è stata effettuata l'analisi dei Piani Finanziari 2017, 2018 e 2019 aggregati per macro-voci di costo, l'analisi dei Consuntivi redatti dal Gestore e le valutazioni sui servizi previsti al fine di comprendere l'effettiva congruità del costo del servizio, effettuando anche confronti con diversi driver di costi a livello nazionale. I progetti relativi alla riorganizzazione dei sistemi di raccolta avviati in molti Comuni del Consorzio hanno visto il 2019 come anno di analisi e valutazione degli ottimi risultati ottenuti in termini di riduzione del rifiuto indifferenziato e forte incremento delle percentuali di raccolta differenziata. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2019 i Comuni di Dozza e Mordano hanno attivato, come prefissato, la Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP). Il lavoro congiunto svolto è stato finalizzato anche alla definizione di un "Regolamento tipo" per l'applicazione della TCP il più omogeneo possibile, base di partenza e di riferimento per i Comuni soci, propedeutico all'attivazione della stessa anche nei territori comunali, come previsto della normativa. L'avvio dello studio della nuova regolazione tariffaria promossa da ARERA (autorità nazionale) nel settore rifiuti ha permesso di iniziare a comprenderne i principi, il funzionamento ed i primi impatti sui Piani Economici Finanziari comunali al fine di un supporto ai Comuni Soci nelle analisi dei Piani Finanziari relativi al 2020.

In merito al progetto per la realizzazione della nuova area attrezzata per la raccolta differenziata "Montericco", nel Comune di Imola, sono stati portati a termini tutti gli adempimenti richiesti dall'Amministrazione al fine del proseguo dell'iter procedurale tutt'ora in corso, con l'obiettivo di dotare il nostro territorio di una ulteriore struttura per l'incentivo della raccolta differenziata. Tale intervento dovrà essere ricompreso nella programmazione consortile adeguando l'investimento alle modifiche e integrazioni intercorse rispetto all'idea iniziale.

Nel corso del 2019 è stato inoltre attivato dalla Capogruppo un progetto con la testata giornalistica locale in collaborazione con alcuni Istituti Scolastici del territorio imolese ai fini della diffusione della trattazione di temi di attualità nelle scuole, come la prevenzione della produzione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale. Tale progetto ha permesso di illustrare agli alunni gli importanti risultati ottenuti nei nostri territori grazie ai nuovi sistemi di raccolta in termini di prevenzione/riduzione nella produzione dei rifiuti indifferenziati e nel campo della raccolta differenziata e di confrontarsi con gli studenti per iniziare a promuovere la tutela ambientale e la crescita culturale e civica delle giovani generazioni.

Settore Tecnico – Gare Gas

L'importanza di riportare all'interno del patrimonio di conoscenza pubblico le informazioni che nel tempo sono state trasferite esclusivamente ai Gestori del servizio gas, ha portato alla scelta di creare all'interno della Capogruppo una specifica struttura denominata "Ufficio Gas" con conoscenze tecniche specialistiche per svolgere le attività per l'espletamento della gara. Questa esperienza viene al momento

portata avanti ed arricchita ricoprendo il ruolo di Struttura Tecnica di Supporto al Comune di Bologna in qualità di Stazione Appaltante degli Atem 1 e 2 unità Bologna e attraverso la convenzione con il Comune di Ravenna per conto del quale si svolge la funzione di Struttura Tecnica interna alla Stazione Appaltante dell'Atem Ravenna.

La scadenza per la pubblicazione del bando di gara per l'Atem 1 e 2 Bologna unità era prevista per l'ottobre 2017, successivamente prorogata di 6 mesi dalla regione Emilia Romagna portando il nuovo termine all'aprile 2018. L'elaborazione dei documenti propedeutici alla pubblicazione del bando è risultata via via più problematica ed articolata, come dettagliato nella MEMORIA, elaborata dalla Capogruppo e UNIATEM, inoltrata ed illustrata al Ministero per lo Sviluppo Economico alla fine del 2018. Nella iniziale programmazione nazionale era indicato come i 177 Atem, ad oggi, avrebbero dovuto sostanzialmente tutti intraprendere o completare la fase di gara. Invece, alla data odierna le gare espletate si contano sulla punta delle dita di una mano e la fanno da padrone i ricorsi alle procedure approntate causa le criticità dell'impianto normativo.

In merito al tema dei cespiti gas di proprietà degli Enti Locali e della Capogruppo per il loro riconoscimento a RAB, il 2019 è stato caratterizzato dagli interventi che sia l'ATEM BOLOGNA 1 e BOLOGNA 2 accorpato che la Capogruppo hanno effettuato relativamente ai documenti in consultazione sulla nuova regola tariffaria 2020/2025. Parallelamente è stato affidato l'incarico esterno di supporto legale all'ATEM per le attività 2020 relative al riconoscimento dei cespiti anche alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità.

Per quanto concerne il calcolo del Valore di Rimborso, nel mese di dicembre è stata inviata la comunicazione ad ARERA, mediante piattaforma informatica, circa l'analisi degli scostamenti VIR/RAB per i Comuni dell'Atem, a seguito di lungo confronto con il Gestore coinvolto.

Anche l'attività svolta a supporto dell'ATEM Ravenna ha subito un rallentamento dovuto alle criticità sopra esposte. Il lavoro di supporto ai 7 Comuni Soci ricompresi in questo ATEM si è svolto con particolare attenzione per il Comune di Marradi in quanto si è instaurato un contenzioso con il Gestore che porta ad un disaccordo sulla valorizzazione del VIR di sua spettanza. L'attività di supporto alla Stazione Appaltante è proceduta verso la redazione dei documenti di gara in conformità ai modelli previsti dalla normativa, tenendo anche in considerazione l'aggiornamento al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e le condizioni del Piano di Sviluppo minimo, tali da garantire la realizzazione del numero massimo di interventi sul territorio dell'ATEM Ravenna.

Polo Funzionale Autodromo

Con la completa riqualificazione di tutti gli spazi del paddock 0, avviata dal 2014 a partire dall'ingresso da Via Rosselli passando per la torre, il museo multimediale, la piazza, le nuove sale polivalenti e le attività al piano terra denominate "Hub turistico Commerciale con il conseguente insediamento di negozi di auto elettriche, biciclette, la nuova sede IF e un ristorante si è completato il primario disegno del "Masterplan" autodromo, e il 2019 è stato l'anno di avvio sinergico di questa realtà. Oltre alla riqualificazione urbana sono stati effettuati importanti interventi di potenziamento delle dotazioni elettriche a servizio dell'attività motoristica e del paddock commerciale.

Nel corso del 2019 si è completato l'affidamento della concessione in gestione del museo multimediale attraverso una procedura aperta europea. Dal mese di Aprile è stato quindi riaperto il museo Checco Costa, arricchito delle infrastrutture e apparati multimediali installati nel 2018, con una mostra di rilievo internazionale dedicata al pilota Ayrton Senna.

Sempre nel corso del 2019 è stata avviata e conclusa la procedura per l'affidamento dei lavori del nuovo centro medico dell'autodromo con annessa elisuperficie di soccorso, destinato a sostituire la precedente struttura non più adeguata alle necessità operative dell'impianto e demolita nel corso del 2018. I lavori di costruzione sono stati avviati a fine anno e si conta di concludere le opere nel primo semestre 2020.

Complesso Osservanza

Riguardo al Complesso Osservanza, dopo il completamento nel 2018 del disegno strategico di concentrazione degli immobili storici in capo alla società Osservanza e delle quote di partecipazione della società in capo alla Capogruppo, è proseguita l'attività di gestione patrimoniale, valorizzazione e riqualificazione, seguita come negli anni precedenti interamente dalla struttura tecnica immobiliare del Consorzio. Nel corso del 2019 è stato completato un importante tassello del processo di valorizzazione con il restauro dell'Ex Chiesa ad uso auditorium – centro culturale. Essa rappresenta l'ultimo intervento cofinanziato per circa € 315.000 dalla Regione secondo l'Accordo di Programma per la riqualificazione del complesso Osservanza. I lavori sono iniziati a giugno e sono stati completati a dicembre e la nuova sala, della capienza di 149 posti a sedere, ha già ospitato nel dicembre 2019 la rassegna culturale organizzata dal Comune di Imola “Senza distinzione alcuna” e rappresenta un interessante potenziale per eventi culturali e musicali per l'intero territorio.

Attraverso il Consorzio Osservanza si è dotato il parco di una grande area gioco con giostre per bambini in adiacenza al chiosco che in via sperimentale è stato aperto durante l'estate attraverso un bando pubblico.

Nell'immobile ad uso bar ristorante “Ex Altro Caffè”, restaurato e affidato in concessione nel 2018, sono stati autorizzati dalla Soprintendenza e completati nel 2019 a cura del gestore alcuni interventi di riqualificazione delle aree esterne, con dehors e aree ludiche.

Nel corso del 2019 sono stati riavviati i contatti con la nuova governance dell'Accademia Pianistica al fine di aggiornare i termini temporali dell'accordo per il restauro del Padiglione 1 ad uso studentato e nuova sede per l'importante istituzione musicale, che nel corso dell'anno ha anche ottenuto l'equipollenza universitaria dei propri corsi. La struttura tecnica del Consorzio ha da tempo completato l'iter di verifica del progetto preliminare ed è completata l'elaborazione della gara di appalto per i servizi di ingegneria per la progettazione esecutiva e direzione lavori dell'intervento di restauro.

A febbraio 2019 è stata pubblicata la graduatoria del Bando IV della Legge 338/2000 a cui la Società Osservanza ha partecipato insieme all'Università di Bologna ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, per la realizzazione di uno studentato universitario e dei relativi servizi all'interno del Complesso Osservanza, nello specifico per quanto concerne i Padiglioni 17 e 19. Il progetto proposto prevede la ristrutturazione dei Padiglioni interessati con un quadro economico di circa Euro 9.000.000,00 di cui Euro 5.000.000,00 richiesti come contributo statale ed i residui 4.000.000 Euro a carico dei soggetti attuatori Osservanza e Fondazione Cassa di Risparmio per una quota del 50 % ciascuno. A fronte della richiesta di contributo la Società Osservanza si è impegnata a destinare gratuitamente i Padiglioni all'uso convenuto. Nell'assemblea dei Soci di CON.AMI del luglio 2019 si è confermata la disponibilità del consorzio all'erogazione ad Osservanza del cofinanziamento di circa € 2.000.000 necessario alla copertura del quadro economico dei lavori. Il progetto esecutivo, realizzato a cura di UNIBO, è stato completato a novembre 2019 e trasmesso al Ministero e si prevede che il bando dei lavori possa essere avviato e concluso nel corso del 2020, consentendo sempre nel 2020 l'avvio dei cantieri.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre gestite varie richieste di utilizzo degli spazi del complesso per eventi estemporanei, tali da costruire un vero e proprio “calendario eventi” con eventi singoli plurigiornalieri e con un rientro economico per la società nonché diversi eventi di carattere culturale e sociale (giornate FAI di Autunno, eventi teatrali), il tutto a conferma del crescente fermento e interesse per gli spazi del Parco.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2019

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 15,7 milioni di Euro,
- un Margine Operativo Lordo pari a ca. 6,3 milioni di Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente;
- proventi da partecipazioni societarie per 11,3 milioni di Euro, in aumento di ca 0,4 rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa relativi all'esercizio 2018 per ca. 0,5 milioni di Euro, oltre ai dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 10,8 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

- Deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 7 milioni di Euro;
- Indebitamento finanziario in linea con lo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A. RICAVI DI VENDITA	14.762	20.586
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	55	(3.833)
+ Altri ricavi e proventi	906	1.419
= RICAVI NETTI	15.723	18.172
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	-
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31	67
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	15.754	18.239
- Consumi di materie e servizi	(7.499)	(9.719)
C. VALORE AGGIUNTO	8.255	8.520
- Costo del lavoro	(1.997)	(2.091)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.258	6.429
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.140)	(8.541)
- Accantonamenti	(205)	(9)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(2.087)	(2.121)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	11.234	10.707
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	408	512
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.555	9.098
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(32)	271
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.523	9.369
- Risultato netto di gruppo	9.523	9.369
- Risultato netto di terzi	-	-

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	14.149	14.266
Materiali	288.260	287.414
Finanziarie	128.433	128.578
	430.842	430.258
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	6.795	7.655
Crediti commerciali	2.235	1.718
Altre attività	2.197	2.931
Debiti commerciali (-)	(2.169)	(3.447)
Altre passività (-)	(113.263)	(115.150)
Fondi per rischi ed oneri	(6.166)	(6.062)
	(110.371)	(112.355)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	320.471	317.903
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(453)	(415)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>320.018</u>	<u>317.488</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	310.593	308.031
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	87	119
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	5.632	10.399
Debiti finanziari a breve termine	3.706	(1.061)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	9.338	9.338
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>320.018</u>	<u>317.488</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2019	2018
ATTIVO FISSO	430.842	430.258
ATTIVO CIRCOLANTE	14.288	23.868
CAPITALE INVESTITO	445.130	454.126
FONTI	2019	2018
MEZZI PROPRI	301.070	298.662
UTILE D'ESERCIZIO	9.523	9.369
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	310.593	308.031
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	87	119
PASSIVITA' CONSOLIDATE	119.315	119.064
PASSIVITA' CORRENTI	15.135	26.912
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	445.130	454.126

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2019	2018
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	-847	-3.044
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	0.94	0,89
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	-120.249	-122.227
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,72	0,72

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	-847	-3.044
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	0,99	0,99
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,43	0,47
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,05	0,06
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2019	2018
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-0,65%	-0,66%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	3,07%	3,04%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-13,27%	-11,67%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 18 giugno 2020

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-granthornton.it



esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 10 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

Il sottoscritto **STEFANO MOSCONI** nato a **LUGO (RA)** il **08/09/1974** dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del d.p.c.m. 13 novembre 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____

Pag. 42

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL CON.AMI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2019**

All'Assemblea dei Soci del CON.AMI

Premessa

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 22/05/2020 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

L'approvazione del bilancio consuntivo è affidato all'Assemblea entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 9.497.514 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>443.989.737</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	297.585.276
Utile dell'esercizio	€	9.497.514
Altre passività	€	136.906.947
<u>Totale passivo</u>	€	<u>443.989.737</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>5.396.843</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	9.820.338
B) Costi della produzione	€	<u>(11.931.171)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(2.110.833)
C) Proventi e oneri finanziari	€	11.576.665

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(3.015)
Risultato prima delle imposte	€	9.462.817
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	(0)
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	34.697
23) Utile dell'esercizio	€	<u>9.497.514</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo rilevato forti contrasti nei rapporti tra i Soci ed in particolare violazioni dello Statuto consortile nell'occasione della nomina del consiglio di amministrazione del 17 gennaio e del 19 giugno 2019 avvenuta con il solo voto favorevole del Comune di Imola; a seguito dell'insediamento del Commissario Prefettizio alla guida del Comune di Imola, si è poi giunti a nominare un nuovo consiglio di amministrazione condiviso da tutti i Soci.

Non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, riferiamo la mancanza del bilancio d'esercizio 2019 della società controllata Formula Imola non essendo pervenuto nei tempi utili all'approvazione della proposta dell'organo amministrativo.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e si evidenzia che rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, l'organismo, nella relazione annuale, ha suggerito ai futuri membri del Cda di sottoscrivere un impegno sull'osservanza dello Statuto del Con.Ami assumendolo quale fonte esclusiva di regolamentazione del funzionamento degli Organi in merito alla loro composizione, elezione e competenze.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza alcuna modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2019 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali e dai principi contabili e di revisione dei Revisori delle ASPEL (Aziende dei servizi pubblici degli Enti Locali).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 14.685.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 252.078. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R. 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore. Si evidenziano le seguenti operazioni significative avvenute nell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate:

- a) Svalutazione per Euro 3.015 della partecipazione detenuta nella società Imola Scalo Srl in liquidazione, per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società.
- b) Cessione della partecipazione detenuta in Piùsicurezza srl al valore del Patrimonio Netto contabile determinato al 31/12/2017 in Euro 84.023.
- c) Liquidazione della società Comunica s.c. a r.l.

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i

beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda Autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia che il Piano Triennale 2018-2019-2020 di attività del Con.Ami, approvato nell'esercizio 2017, è stato parzialmente aggiornato nel corso del 2019 mentre non è stato predisposto il bilancio di previsione 2020.

Si evidenzia inoltre:

- una diminuzione della voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 413.518 dovuto prevalentemente alla riduzione dei ricavi derivanti dall'affitto del ramo d'azienda per la gestione del Servizio Energia Elettrica per circa € 339.000 e dall'affitto del ramo avente ad oggetto il sistema idrico integrato per € 38.000;
- una diminuzione della voce A5) altri ricavi e proventi diversi per complessive € 693.634 dovuto prevalentemente ad una sopravvenienza attiva rilevata nell'esercizio 2018 per € 894.000 per lo stralcio di un debito e maggiori rimborsi riscontrati nell'esercizio per rimborsi oneri di urbanizzazione e altri rimborsi per complessivi € 232.000 e ad altre partite minori.
- un aumento dei proventi da partecipazione di circa € 595.000;
- un miglioramento della posizione finanziaria netta derivante dal rimborso di finanziamenti accesi negli esercizi precedenti.

Tra i fatti successivi alla chiusura del bilancio d'esercizio si evidenzia l'insorgere dell'emergenza sanitaria da covid-19 che è stata oggetto di adeguata informativa in Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione. Gli effetti derivanti dalla pandemia, diffusi a partire dalla metà di gennaio 2020, sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui valori di bilancio ai sensi del principio contabile OIC 29 paragrafo 59(b).

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, e le criticità evidenziate, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Imola, 10/06/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Bassi Andrea – Revisore

Trebbi Roberta – Revisore